

---

Subject: [UFV - 3 righe] Il tempo dei lupi (Haneke, 2003)

Posted by [Roberto](#) on Sat, 24 Mar 2012 08:47:52 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

una catastrofe di cui non sappiamo nulla ha colpito un Paese europeo non identificato (probabilmente la Francia). Un manipolo di uomini, donne e bambini vagano tra miseria e povert  cercando di sopravvivere, incontrando persone malvagie, persone generose, persone indifferenti. Ennesimo esempio di cinema ultrarigoroso da parte di Haneke, fatto di silenzi infiniti, tempi dilatatissimi, dialoghi ridotti all'osso e rimozione di quasi tutto (musica, luce, movimenti di macchina...). L'operazione guarda evidentemente a Tarkovskij, e infatti ce la mette tutta per risultare altrettanto noioso, ma ovviamente senza nemmeno sfiorare la potenza evocativa e la bellezza figurativa del russo. Si arriva alla fine(?) del film e un irrefrenabile "s , vabbe', e quindi?!" sgorgher  anche dalle gole dei pi 1 irriducibili masochisti del cinema (come me).

R.

---